



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 59** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Sfidatemi, mettete alla prova le mie qualità migliori,
segnatevele su un registro, oltre a quei voti che poi rimangono sempre gli stessi.

Aiutatemi a non illudermi,

a non vivere di sogni campati in aria,

ma allo stesso tempo insegnatemi a sognare e ad acquisire la pazienza per realizzarli quei sogni,
facendoli diventare progetti.

Insegnatemi a ragionare,

E ricordatevi che ci riuscirete solo se li avete anche voi i vostri sogni, progetti, passioni. Altrimenti
come farò a credervi?

E ricordatemi che la mia vita è una vita irripetibile, fatta per la grandezza,

e aiutatemi a non accontentarmi di consumare piccoli piaceri reali e virtuali,

che sul momento mi soddisfano, ma sotto sotto mi annoiano.

E ricordatemelo quanto è bello questo Paese, parlatemene,

fatemi venire voglia di scoprire tutto quello che nasconde prima ancora di desiderare una vacanza a
Miami.

Insegnatemi i luoghi prima dei non luoghi.

che sul momento mi soddisfano, ma sotto sotto mi annoiano.

E ricordatemelo quanto è bello questo Paese, parlatemene, fatemi venire voglia di scoprire tutto
quello che nasconde prima ancora di desiderare

una vacanza a Miami.

E ricordatemi che la mia vita è una vita irripetibile, fatta per la grandezza, e aiutatemi a non
accontentarmi di consumare piccoli piaceri reali e virtuali,

E ricordatevi che ci riuscirete solo se li avete anche voi i vostri sogni, progetti, passioni. Altrimenti
come farò a credervi?

Aiutatemi a scovare i miei talenti, le mie passioni e i miei sogni.



Aiutatemi a essere libero.

perché non prenda le mie idee dai luoghi comuni, dal pensiero dominante, dal pensiero non pensato.

E per favore, un ultimo favore, tenete ben chiuso il cinismo nel girone dei traditori. Non nascondetemi le battaglie, ma rendetemi forte

per poterle affrontare e non avvelenate le mie speranze, prima ancora che io le abbia concepite.

Per questo, un giorno, vi ricorderò.

Tratto da "Il primo giorno (di scuola) che vorrei" di Alessandro D'Avenia

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. È evidente che in questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche. In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta " (...) il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità". La scuola è luogo dell'intenzione e dell'attenzione in cui il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile. Laddove l'istituzione scolastica perda di vista la persona per il sistema, o viceversa, rischia di divenire uno "(...) strumento di differenziazione sempre più irrimediabile" (Don Milani).

Il Regolamento dell'Autonomia scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, all'articolo 4 descrive le scuole come le istituzioni che (...) "concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo".

Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM), nonché quelli di personalizzazione dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della



progettazione: il successo formativo di tutti. Quando allo strumento si attribuisce un valore tale da identificarlo quasi con il fine, si rischia di assistere ad una scuola che tende a categorizzare e modellizzare, non attribuendo il giusto spazio alla riflessione professionale, collegiale e ai percorsi di ricerca azione nel contesto di riferimento.

La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino: "Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido". (Aforisma attribuito ad Albert Einstein). "Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali" (Don Milani).

Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa. Guardare la classe solo come un insieme di singole persone trascurava la dimensione sociale e l'acquisizione di importanti competenze relazionali strettamente connesse con la sfera dell'autonomia, della responsabilità e della capacità di saper "prendersi cura": I care di Don Milani. Si tratta di non ridurre i traguardi da raggiungere, nell'ambito degli obiettivi del sistema nazionale di istruzione e formazione, ma di favorire, progettare ed accompagnare percorsi diversi, affinché ne sia garantito il loro conseguimento. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti. Ogni singola realtà scolastica può essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica nella quale, in un percorso di miglioramento continuo, il personale scolastico trova riconoscimento e crescita professionale adeguati alle sfide sempre più complesse che si presentano.

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'IC Guicciardini configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di rafforzare l'identità dell'Istituto Comprensivo; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili per la piena realizzazione del diritto all'apprendimento, alla continuità e al successo formativo degli alunni.

MISSION D'ISTITUTO



EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana. Il sistema educativo e di istruzione rappresenta il fulcro dello sviluppo sia della persona, sia della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità.

AUTONOMIA

Sono stati avviati numerosi processi di ricerca, sperimentazione e sviluppo, volta all'innovazione metodologica e didattica nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale.

BENESSERE A SCUOLA

Una scuola accogliente promuove il benessere, garantendo tempi distesi e flessibili che raccontino i percorsi della classe; in questa fase storica occorre sapiente pazienza e vigile attesa prima di intraprendere i noti percorsi di insegnamento-apprendimento. In coerenza con il concetto di comunità, risulta fondamentale integrare l'offerta territoriale con quella d'Istituto, al fine di potenziare i Patti educativi di comunità esistenti.

EDUCAZIONE CIVICA

Rappresentano obiettivi prioritari dell'Istituto lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'insegnamento di Educazione civica, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché dello spirito di solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino.

CULTURA DELL'ORIENTAMENTO

Nella scuola è diffusa la cultura dell'orientamento affinché si possa condurre l'alunno dall'etero-orientamento all'auto-orientamento, competenza che determina il successo scolastico.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola ha adottato una politica scolastica incentrata sulla valorizzazione e sull'innovazione degli ambienti di apprendimento. l'IC Guicciardini propone una didattica innovativa per lo sviluppo delle



competenze trasversali degli studenti, tra cui quelle digitali, per un apprendimento attivo e collaborativo.

L'Outdoor Education è nata dall'esperienza della didattica a distanza e dalla consapevolezza che le esperienze di apprendimento assumono una dimensione multidimensionale: l'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono sapersi coniugare con il bisogno di vivere esperienze dirette a contatto con il mondo naturale.

L'avvio del modello Dada avviato alla scuola secondaria è stato deliberato dagli organi collegiali, nel corrente anno scolastico, basato sulla creazione di ambienti di apprendimento attivi e sulla mobilità degli studenti. Ogni aula ambiente di apprendimento viene infatti assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina che organizzano e modulano gli spazi, gli arredi e gli accessori nel modo a loro più funzionale anche in collaborazione con gli alunni stessi.

L'Istituto Comprensivo Guicciardini, nel corrente anno scolastico, ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino; gli spazi di apprendimento della scuola dell'infanzia e primaria saranno riprogettati sui valori di Scuola Senza Zaino.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie hanno come punto di riferimento la scuola, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, che partecipa e educa alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'istituzione si apre al territorio cogliendo ogni occasione per conoscere le valenze culturali della propria realtà territoriale e le famiglie sostengono la scuola partecipando attivamente alle attività promosse dall'Istituto e dagli organi collegiali. Le risorse economiche e materiali dell'Istituto sono impiegate coerentemente con gli obiettivi espressi nel PTOF, in virtù di una distribuzione sempre più adeguata e finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa. La Mission del nostro Istituto mira a rafforzare l'alleanza scuola-famiglia tramite la mediazione costante tra la libertà di scelta educativa dei genitori e la libertà di insegnamento dei docenti.

MIDDLE MANAGEMENT

La scuola necessita di un sistema valoriale basato sul riconoscimento dell'importanza dei docenti appartenenti ai gruppi di progettazione, ad alta intensità innovativa. Ciò ha comportato anche l'avvio di un lavoro di valorizzazione delle risorse professionali esistenti, di un sistema di evidenze che consenta di apprezzare i vari aspetti della professionalità dei docenti. Sono stati assegnati compiti e incarichi a soggetti in possesso di elevate competenze professionali al fine di sviluppare le capacità, la motivazione e il benessere organizzativo. Sarà, inoltre, rafforzato il coordinamento delle attività



degli organi collegiali e dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici verso l'individuazione di un'organizzazione condivisa dei processi didattici e gestionali dell'Istituto. Le modalità di lavoro sono fondate sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, sulla diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.

INCLUSIONE

Accogliere e includere la diversità nella scuola richiede uno sforzo maggiore che rende insufficiente la gratificazione estetica; viene richiesto al dirigente e alla scuola intera di "pensare di più". Affinché il "pensare di più" conduca a soluzioni concrete ed efficaci per una scuola inclusiva, bisogna "pensare altrimenti", le lezioni, le relazioni umane, le architetture, il modo di produrre e diffondere la cultura, rispettando i diversi stili di apprendimento degli studenti, ricercando le migliori soluzioni didattiche che possano assicurare il successo formativo di tutti gli alunni.

TRADIZIONE E INNOVAZIONE

La comunità scolastica è stata spinta alla riflessione al fine di progettare azioni innovative, in grado di attivare processi di miglioramento capaci di coniugare in modo autentico la progettualità storica dell'Istituto, i valori del territorio e la linea innovativa in atto, alla continua ricerca di un equilibrio tra tradizione e innovazione, tra passato e futuro.

PATTI EDUCATIVI DI COMUNITA'

Nel triennio 2025/2028 verranno proposti i patti educativi di comunità con associazioni, enti e aziende del territorio che contribuiscono da anni all'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola partecipa a reti, a collaborazioni con enti presenti sul territorio e soggetti esterni. Le ricadute delle diverse collaborazioni sono positive e l'Amministrazione comunale mostra sensibilità e attenzione nei confronti della scuola.

All'interno dell'Istituto opera uno 'Sportello Psicologico' aperto a studenti, docenti e famiglie: una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita dei ragazzi oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, all'orientamento scolastico e all'accoglienza o ancora difficoltà connesse a un periodo del ciclo vitale così delicato come l'infanzia e la pre-adolescenza. Lo sportello è stato uno spazio dedicato a tutti gli utenti dell'Istituto, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari ma anche uno spazio di incontro/confronto con i genitori.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia all'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica



per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa, ex art 1, comma 14, legge 107/2015, consultabile al seguente link: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/?s=atto+di+indirizzo&type=any>

Nell'a.s. corrente è stato nominato il Nucleo interno di valutazione NIV, nella sua composizione allargata, con docenti, referenti, funzioni strumentali, al fine di rivedere il Rapporto di Autovalutazione RAV, fissare le nuove priorità, i nuovi traguardi e gli obiettivi di miglioramento, contenute nel Piano di Miglioramento PdM, parte integrante del PTOF. Per la consultazione integrale dei suddetti documenti si rinvia al seguente link: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/ptof/>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.

Traguardo

-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Area a Rischio- Dispersione zero: Arriviamo per strade diverse - PNRR DM 19/2024**

Il progetto ha come obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento. La scuola ha l'obbligo di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. Focalizzando l'attenzione sugli esiti degli studenti, intermedi e finali, si comprende che, per fare ciò, è necessario individuare aree di miglioramento ed azioni correttive, anche se ciò implica un cambiamento, con pratiche educative e didattiche innovative, modulando in maniera flessibile i processi e le attività proprio a partire dalle caratteristiche specifiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti.

Il progetto mira, da un lato, a recuperare lacune e/o carenze cognitive degli alunni in difficoltà, anche per l'anno in corso, mediante corsi brevi, organizzati in itinere, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative degli alunni coinvolti, promuovendo le loro capacità metacognitive al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico.

Inoltre, il progetto risponde, attraverso l'innovazione didattica, all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenza facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali e la differenziazione dei percorsi. Considerata la specifica finalità dell'azione verranno realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, al rispetto dei tempi e delle potenzialità di ciascun alunno, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare.

Il progetto mira allo sviluppo delle abilità e al benessere di tutti i soggetti coinvolti:



studenti/esse, docenti e genitori, al fine di rendere intenzionali e coerenti le proposte formative curricolari ed extracurricolari, in coerenza con gli obiettivi descritti nella progettualità del PTOF. Sono previsti interventi di supporto scolastico ed extrascolastico, individualizzato e a piccolo gruppo, per il potenziamento e il recupero delle abilità di base, la motivazione allo studio, l'organizzazione del lavoro individuale, anche in vista della preparazione dell'esame conclusivo del primo ciclo. Saranno attivati, inoltre, percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze metacognitive, insieme di abilità trasversali che hanno a loro volta una positiva ricaduta sull'intero processo evolutivo di ogni studente/essa. Il docente diventa modello e consigliere, partecipe agevolatore di processi e apprendimenti. I laboratori progettati sul "learning by doing", gestiti in collaborazione con enti e associazioni del territorio, potranno favorire la coesione sociale, creando benessere e sostenendo la scoperta del talento degli studenti/essa, nonché lo sviluppo delle competenze orientative generali. Si ritiene fondamentale includere lo/la studente/essa a rischio dispersione nel contesto scolastico, offrendo nuove opportunità all'intera comunità scolastica, pena la polarizzazione degli interventi alle sole fragilità. Nella maggior parte dei casi, la dispersione colpisce studenti/esse che provengono dai contesti familiari e sociali che sperimentano la povertà educativa: una dimensione della povertà minorile meno visibile di quella economica, che blocca la possibilità di apprendere e svelare talenti e competenze. Progettare gli interventi per i soli studenti/esse a rischio dispersione implica il rischio di rendere inefficaci gli interventi di recupero.

Obiettivi operativi :

Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e integrazione sociale.

L'attività di recupero si esplicherà mediante varie modalità:

- Rapporto diretto e individuale tra docente e alunno ;
- Recupero motivazionale e incremento dell'autostima;
- Recupero e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dell'alunno;
- Individuazione delle specifiche lacune con interventi specifici mediante attività in rientri pomeridiani;
- Verifica e certificazione dei risultati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari e sull'obbligo formativo;



- Organizzazione dei percorsi in base al riconoscimento individualizzato dei livelli, degli interessi e delle capacità;
- Attività di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socioculturale dei genitori;
- Miglioramento dei rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola;
- Sviluppo delle competenze metacognitive;
- Sviluppo dell'intelligenza emotiva;
- Prevenzione del rischio di dispersione;
- Individuazione, sostegno e orientamento personalizzato degli alunni in difficoltà.

Gli interventi sono caratterizzati da:

a. Interventi di orientamento e sostegno, integrativi e aggiuntivi.

Destinatari

- Alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria per gruppi in orario extracurricolare.

Metodologie e strumenti

L'intervento di recupero mira alla comprensione empatica delle difficoltà riscontrate dagli alunni.

L'organizzazione dei corsi di recupero verrà organizzata sulla base del numero di alunni individuati per classe e sulla base delle difficoltà riscontrate.

Le modalità di realizzazione delle verifiche di recupero sono stabilite tra il docente curricolare e il docente incaricato del recupero. I giudizi espressi dai docenti, annotati sul registro personale, al termine delle verifiche, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto all'alunno in classe.

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto di prevenzione e recupero prevede il coinvolgimento dei docenti della scuola secondaria dell'Istituto.



Le attività di recupero si svolgeranno in orario extracurricolare in presenza. Il docente curricolare di ciascuna classe coinvolta consegnerà, ai docenti incaricati di svolgere le attività di recupero e potenziamento, una scheda con i nominativi degli alunni che dovranno recuperare l'insufficienza riportata o le lacune pregresse.

In seguito alla valutazione degli obiettivi formativi del modulo della programmazione, predisposta dal docente incaricato di svolgere il recupero, verrà somministrata agli alunni una scheda di autovalutazione al fine di acquisire e sviluppare competenze metacognitive.

Il docente incaricato di svolgere attività di recupero con alunni provenienti da classi diverse, si dovrà rapportare con i relativi docenti della disciplina, in modo da orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione del progetto di prevenzione e recupero:

- Elaborazione di verifiche formative e sommative;
- Incontro dei docenti di Matematica e Inglese per rilevazione insufficienze;
- Inizio delle attività di recupero e potenziamento;
- Verifiche, esiti e valutazione;
- Elaborazione di eventuali percorsi individualizzati;
- Comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni;
- Bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati;

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

L'attività:

- permetterà in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse;
- misurerà in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetterà di attuare successivi interventi mirati e chiari;
- migliorerà i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola;
- migliorerà la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.



Misura dei dati connessi agli obiettivi:

Tipo di misura:

- Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:
 - 70% gradimento attività recupero/potenziamento alunni;
 - 70% docenti soddisfatti delle attività di recupero;
- n. degli alunni impegnati nel recupero e nel potenziamento;
- n. di docenti coinvolti nel processo;
- 30% degli alunni che hanno avuto un miglioramento;
- Riduzione 10% della varianza tra le classi nelle prove INVALSI;
- Raccolta dei dati: fine dell'anno scolastico (giugno).

Obiettivi connessi:

recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;

sviluppo delle competenze e rilevazione delle attitudini.

Divulgazione dei risultati:

diffusione sia all'interno dell'istituzione scolastica (OO.CC.) che alle famiglie.

Definire e descrivere le finalità del progetto:

- accrescere la condivisione dei metodi e dei criteri di verifica;
- garantire la comunicazione scuola – famiglia;
- incrementare la comunicazione fra docenti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.

Nel mese di dicembre i gruppi di lavoro dei docenti interessati stabiliranno nel dettaglio gli



indicatori delle conoscenze, abilità e competenze per i livelli base, intermedio e avanzato. Questi indicatori serviranno ad effettuare:

1. analisi dei livelli d'ingresso
2. monitoraggio dei livelli in itinere
3. monitoraggio finale con i livelli in uscita

Nel corso dell'anno scolastico, con riunioni a cadenza bimestrale o abbinate ai Consigli di Classe e/o Dipartimenti, i gruppi di lavoro, elaboreranno le prove intermedie (marzo) e in uscita (fine secondo quadrimestre), in base agli standard stabiliti e ai criteri di valutazione.

Le misure o gli indicatori utilizzati servono a valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Il monitoraggio sulle abilità e competenze possedute o acquisite dagli alunni delle classi coinvolte verrà effettuato in:

- entrata (con la valutazione dei docenti curricolari)
- medio termine (mese di marzo)
- uscita (fine 2° quadrimestre)

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del Team di miglioramento e dei docenti che seguiranno le attività di recupero con le attività della funzione strumentale (Area Valutazione), attraverso la trasmissione della documentazione prodotta per la successiva rielaborazione e diffusione anche attraverso la condivisione negli Organi collegiali.

L'azione di recupero verrà attuata in diversi momenti specifici dell'anno scolastico, a seguito della valutazione dei docenti curricolari.

L'autovalutazione della pista del recupero si prefiggerà di misurare in che modo e con quali risultati gli insegnanti siano stati in grado di attuare il progetto e, dall'altro versante, in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi di recupero sugli studenti.

La realizzazione di questo obiettivo si esplicherà secondo due modalità: la prima attraverso una verifica finale che terrà conto delle carenze iniziali e degli interventi applicati ai sottogruppi di alunni. La seconda modalità si realizzerà strutturando e somministrando questionari agli alunni



sul grado di soddisfazione delle attività di recupero attuate.

Per monitorare l'efficacia delle attività di formazione attuate dall'Istituto scolastico sarà introdotto un questionario di gradimento da somministrare ai docenti alla fine dei corsi.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto, affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui la Funzione Strumentale si servirà per valutare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento relativi al piano di recupero.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del piano di miglioramento saranno a cadenza bimestrale e verranno effettuate a seguito di quanto emerso anche nei consigli di classe.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero) attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del piano di miglioramento saranno a cadenza bimestrale e verranno effettuate a seguito di quanto emerso anche nei consigli di classe.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero) attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.



Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla lettura del Piano di miglioramento 2024/2025, consultabile al seguente link: <https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di



cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in tutti gli ambiti.

Traguardo

-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidamento delle UDA come strumento privilegiato per la valutazione delle competenze.

Organizzazione oraria per classi parallele e per gruppi di livello nelle discipline di italiano, matematica e inglese (scuola primaria).

○ **Ambiente di apprendimento**

Disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi in modo tale da facilitare situazioni laboratoriali attive ed inclusive.

Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.



Incremento delle occasioni per gli alunni di atteggiamenti di pro socialità e di accettazione reciproca.

○ **Inclusione e differenziazione**

Supporto agli alunni in difficoltà attraverso progetti che promuovano lo sviluppo di un metodo di studio e di strategie di lavoro efficaci.

Prevenire la dispersione scolastica, la discriminazione, il bullismo e il cyberbullismo potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

Formare i docenti sulle pratiche e le strategie inclusive .

○ **Continuità' e orientamento**

Proseguire le pratiche atte a sostenere e informare gli studenti nella scelta del percorso scolastico futuro: incontri, sportello di orientamento

Predisporre all'interno del piano di miglioramento un'articolazione in azioni degli obiettivi di processo ed il loro monitoraggio nel tempo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Strutturare, migliorare e condividere modelli di format didattico per il controllo e monitoraggio dei percorsi di insegnamento- apprendimento grazie anche al registro elettronico e alla digitalizzazione sia dell'aspetto didattico sia dell'aspetto gestionale e amministrativo

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sulla base delle esigenze della scuola e dell'esito della rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti e del personale ATA, definire un piano triennale della formazione, con l'indicazione delle tematiche e dei destinatari per ciascun anno del triennio.

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa.

● Percorso n° 2: Progetto ORIENTA MENTIS

La motivazione profonda alla base di questo progetto risiede nella volontà di condurre tutti/e gli/ alunni/e al conseguimento del successo formativo, attraverso la scoperta e la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini.

A tal fine viene proposto un percorso di conoscenza di sé e della realtà che ha inizio nella scuola dell'infanzia e trova una sua definizione più concreta nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, al termine dei quali i ragazzi dovranno confrontarsi con il processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Tale percorso ha l'obiettivo di fornire una serie di informazioni chiare e dettagliate sui possibili



indirizzi di studio futuri, in modo da sviluppare processi di auto-orientamento nell'alunno, che tenderà a scegliere consapevolmente la scuola del grado scolastico successivo.

Le attività di orientamento, qui proposte, mirano a portare i ragazzi a scegliere ciò per cui sono disposti a investire energia, tempo, interessi, talenti, valorizzando anche le competenze acquisite al di fuori dai percorsi dell'istruzione.

Il nostro Istituto recepisce quanto contenuto nelle Linee Guida per l'Orientamento, (DM 328 del 22/12/22) e qui evidenziato:

1. L'orientamento costituisce responsabilità per:

- a) tutti gli ordini e gradi di scuola;
- b) per i docenti;
- c) per le famiglie;
- d) per i diversi attori istituzionali e sociali.

2. I talenti e le eccellenze di ogni studente garantiscono il successo formativo e professionale.

3. L'orientamento deve iniziare alla Scuola dell'Infanzia e porre un più forte accento su:

- sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali;
- apprendimento delle lingue straniere;
- un crescente utilizzo delle tecnologie;
- presenza di docenti formati e motivati;

Descrizione dell'approccio adottato

Il nostro Istituto si propone attraverso i progetti del PTOF i seguenti obiettivi:

- programmare attività laboratoriali e progettuali;
- elaborare strumenti di valutazione dei livelli di competenze chiave raggiunti;
- calendarizzare incontri periodici tra docenti di diverso ordine di scuola;
- attivare apprendimenti significativi in continuità;



- sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali;
- programmare "giornate di orientamento" e "giornate di accoglienza";
- valorizzare le attitudini personali degli alunni;
- favorire la formazione in servizio del personale docente;
- migliorare il grado di benessere a scuola;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- promuovere il benessere dei ragazzi;
- favorire negli alunni la scoperta del talento.

I docenti delle aree Dipartimentali definiscono percorsi progettuali comuni al fine di incrementare azioni ed atteggiamenti di inclusione, prosocialità e cittadinanza attiva; progettano unità di apprendimento comuni (UDA in Competenze chiave europee); condividono le finalità del patto educativo di corresponsabilità per incrementarne la conoscenza; stabiliscono i criteri generali di valutazione da condividere; elaborano una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline e stabiliscono i criteri di valutazione con gli indicatori con cui misurare i risultati, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento (dossier di valutazione).

La pratica laboratoriale muove da linee di didattica costruttiva in cui l'alunno è parte attiva del processo di apprendimento. Le nuove metodologie di insegnamento comportano il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaborazione del discente.

I referenti e i docenti elaborano i progetti da attuare

- docenti di ogni ordine e grado (Dipartimenti)
- funzioni strumentali aree: PTOF, RAV e PdM, Orientamento, Inclusione e BES;
- commissioni: NIV

Gruppi di lavoro:

- attività di continuità e orientamento: alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi



ponte.

- classi prime/classi terze Scuola Secondaria.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema.

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

Progetti collegati al PDM consultabili al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/ptof/#670-799-progetti-di-istituto>

FASI DEL PIANO

- Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto
- Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti il PDM
- verifiche, esiti e valutazione
- tabulazione e diffusione dei dati
- monitoraggio finale degli esiti

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

In particolare:

per alunni in ingresso scuola Infanzia, alunni delle classi ponte (Scuola Infanzia/alunni classi prima Scuola Primaria; alunni classi quinte Scuola Primaria/alunni classi prima Scuola Secondaria I grado; alunni classi terze Scuola Secondaria I grado.

Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto

Tutte le aree disciplinari

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

Team di miglioramento:



-Predispone/revisiona PdM e questionario di soddisfazione da proporre;

I docenti:

- Progettano attività di valorizzazione delle attitudini personali degli alunni (orientamento);
- Partecipano ai corsi di formazione (secondo piano di formazione triennale);
- Aderiscono ai progetti di Internazionalizzazione (E-twinning e Progetto Erasmus +);
- Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità;
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli alunni.

Obiettivi connessi:

- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale;
- miglioramento del grado d'integrazione sociale in classe;
- promozione della formazione in servizio del personale docente;
- contrastare la dispersione scolastica;
- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e di valutazione fra le classi;
- garantire la comunicazione scuola famiglia;
- incrementare la comunicazione tra docenti;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- divulgazione dei risultati;
- definire e descrivere gli obiettivi del progetto.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto



stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento del piano di miglioramento saranno a cadenza bimestrale e verranno effettuate a seguito di quanto emerso anche nei consigli di classe.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero) attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti. Inoltre, è stata predisposta l'organizzazione modulare della didattica ai sensi del DM 328/2022. Nel modulo da 30 ore predisposto dall'Istituto sono state previste le seguenti attività.

MODULI DA 30 ORE DI DIDATTICA ORIENTATIVA

INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi quindici anni, a livello nazionale, sono stati adottati numerosi provvedimenti, anche di carattere normativo, sull'orientamento sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali. Le analisi e le prospettive del quadro che emerge da tali provvedimenti risultano, come riportato nelle Linee Guida orientamento, DM 328 del 22/12/22, ancora oggi validi riferimenti per la progettazione e la realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente.

I PUNTI SALIENTI DELLE LINEE GUIDA ORIENTAMENTO, DM 328 del 22/12/22

Nelle Linee Guida orientamento si evidenziano diversi obiettivi da perseguire:

1. l'orientamento costituisce responsabilità per:
 - tutti gli ordini e gradi di scuola
 - per i docenti
 - per famiglie
 - per diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.
2. I talenti e le eccellenze di ogni studente se non costantemente riconosciute ed esercitate, non



si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

3. L'orientamento deve iniziare alla Scuola dell'Infanzia e Primaria e nella Scuola Secondaria deve porre un più forte accento su:

- sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali
- apprendimento delle lingue straniere
- un crescente utilizzo delle tecnologie
- presenza di docenti formati e motivati

Per raggiungere gli obiettivi appena elencati le Linee Guida danno delle indicazioni. Di seguito i punti salienti:

a) I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2024-2025, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno (...) distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore (...). La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione.

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite l'E-Portfolio del MIM.

b) E-Portfolio orientativo personale delle competenze

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione di un portfolio digitale.



L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente e dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.

L'E-Portfolio rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il consiglio orientativo .

c) Il docente tutor ha il compito di:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale
- costituirsi "consigliere " delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento

d) La piattaforma digitale

- Gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento

e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli, sulla base delle motivazioni e degli interessi prevalenti.

PROGETTAZIONE DEI MODULI DA 30 ORE ALL'INTERNO DEL NOSTRO ISTITUTO

Alla luce delle Linee guida e nell'ottica di un orientamento che permetta ad ogni alunno di CONOSCERE, VALUTARE e DECIDERE, per progettare i moduli da 30 ore bisogna tener conto di due principali aree che vanno parallelamente sviluppate:

a) Conoscenza del sé con attività che rafforzino la "decision making" e in particolare che sostengano i criteri di scelta quali:

- caratteristiche personali
- punti di forza e debolezza
- interessi
- attitudini, capacità e competenze



- stili di apprendimento
- metodo di studio
- sogni e desideri
- opinioni dei genitori e degli insegnanti

b) Conoscenza del contesto con attività come:

- peer tutoring tra studenti più grandi e ciclo inferiore
- Laboratori STEM
- Esperienze varie di apprendimento
- Percorsi per sviluppare competenze trasversali

IPOTESI DI PROGETTAZIONE DEI MODULI DA 30 ORE

CLASSE PRIMA

a) CONOSCENZA DEL SÉ:

- Attività disciplinari laboratoriali e metacognitive
- Accoglienza e costituzione del gruppo
- Educare le Life Skills
- Educazione alla salute
- Laboratori di Orientamento del Comune di Firenze

b) CONOSCENZA DEL CONTESTO :

- DM 65/23 Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche
- DM 19/24 Contrasto della dispersione scolastica
- The Girls Code it better
- Progetto pedagogico di Istituto "ORIENTA -MENTIS "



- Residenza d'artista con fondazione Muse
- Lettorato di lingua spagnola e francese
- Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Partecipazione a gare, concorsi, concerti
- Outdoor education e uscite didattiche
- Incontri con operatori esterni
- Open day per le classi quinte

CLASSE SECONDA

a) CONOSCENZA DEL SÉ

- Attività disciplinari laboratoriali e metacognitive
- Educare le Life Skills
- Educazione alla salute
- Predisposizione bozze consigli orientativi
- Progetto pre-orientamento del Laboratorio per la Pace
- Laboratori di Orientamento del Comune di Firenze

b) CONOSCENZA DEL CONTESTO

- DM 65/23 Nuove competenze e nuovi linguaggi
- DM 19/24 Contrasto della dispersione scolastica
- The Girls code it better
- Progetto pedagogico di Istituto "ORIENTA-MENTIS"
- Residenza d'artista
- Lettorato di lingua spagnola e francese



- Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- Partecipazione a gare, concorsi, concerti
- Outdoor education e uscite didattiche
- Internazionalizzazione
- Incontri con operatori esterni
- Open day per le classi quinte

CLASSE TERZA

a) CONOSCENZA DEL SE'

- Attività disciplinari laboratoriali e metacognitive
- Educare le Life Skills
- Educazione alla salute
- Consegna anticipata dei consigli di orientamento

b) CONOSCENZA DEL CONTESTO

- DM 65/23 Nuove competenze e nuovi linguaggi
- DM 19/24 Contrasto della dispersione scolastica
- The Girls Code it better
- Progetto pedagogico di Istituto "ORIENTA-MENTIS"
- Laboratori di Orientamento del Comune di Firenze
- Progetto di Orientamento con operatori di Villa Lorenzi
- Residenza d'artista con fondazione Muse
- Lettorato di lingua spagnola e francese
- Educazione alla cittadinanza e alla legalità



- Murales decoriamo la scuola
- Partecipazione a gare, concorsi, concerti
- Outdoor education e uscite didattiche
- Internazionalizzazione
- Incontri con operatori esterni
- Open day per le classi quinte

L'E-PORTFOLIO PERSONALE NEL NOSTRO ISTITUTO

Il macro-progetto "ORIENTA-mentis" che il nostro istituto ha ideato, a partire dall'anno scolastico 2024 /2025, prevede fin dall'inizio della sua attuazione la costruzione di un fascicolo digitale che è a disposizione dei docenti e che contiene materiale di passaggio tra i vari ordini di scuola. La raccolta di materiali verrà arricchita con un portfolio personale che l'alunno deve costruirsi in autonomia per dimostrare e arricchire le proprie competenze digitali. Il docente avrà il compito di guidare lo studente nella scelta dei "capolavori" da inserire nel portfolio, ponendo particolare attenzione sul motivo della scelta. Infatti, quest'ultima non deve essere legata alla valutazione che è già stata data in precedenza, ma deve essere collegata alla dimostrazione di un particolare talento o attitudine. Per le attuali classi prime e seconde il portfolio verrà concluso al termine del triennio e diventerà uno strumento di rinforzo e di conferma per il consiglio di orientamento. Per le attuali classi terze invece il portfolio verrà creato in funzione dell'esame. Si tratterà quindi di una raccolta di prodotti significativi che potranno essere base di partenza per il colloquio finale dell'esame di Stato.

IL DOCENTE TUTOR NEL NOSTRO ISTITUTO

In base alle indicazioni delle Linee Guida e al lavoro di tutoraggio orientativo che già viene svolto dalla figura del coordinatore, si ritiene che quest'ultimo possa essere identificato come docente tutor della classe. Di seguito si evidenziano le principali funzioni che già vengono attuate dalla figura del coordinatore e che rientrano nelle funzioni del docente tutor:

- fare da tramite tra la FS e alunni e famiglie
- essere punto di riferimento per alunno e famiglie
- condividere con le famiglie il portfolio



PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA ORIENTATIVA A.S. 2024/2025

Classi prime	Insieme si può gioco del paracadute Laboratorio della pace per la cooperazione in classe
	Campionati di disegno tecnico
	Laboratorio Outdoor "L'opera in classe"
	Residenze d'artista a scuola
	Torneo di Quiddish
	Consiglio Comunale aperto ai ragazzi presso sala consiliare di Palazzo Vecchio
	Torneo di pallavolo
	Lettorato spagnolo
	Gare sportive di atletica e torneo di pallavolo
	Settimana della creatività
	Laboratorio orientamento del Comune di Firenze associazione Pluriversum 6h tutte le classi
	Partecipazione spettacolo "le streghe di Macbeth" teatro del Maggio Chiavi della città
	Chiavi della città laboratorio delle emozioni la



	memoria dell'acqua (francese)
Classi seconde	Outdoor – Il quadro esce dal museo – Chiavi della Città
	Lettorato in lingua spagnolo
	Arte salvare l'ambiente con un cartoon
	Orientamento - Incontri con Villa Lorenzi classi seconde e terze 6h
	Orientamento - Laboratorio orientamento del Comune di Firenze associazione Pluriversum 6h tutte le classi
	Visita Guidata agli Uffici
	Visita guidata all'acquario di Genova
	Visita Guidata Accademia della Crusca
	Progetto Chiavi della Città "ops orientamento per crescere"
	Progetti Chiavi della Città - Progetti del Cred "Dove sta la mia attenzione"
	Outdoor – l'opera esce dal museo



	Gare sportive
	Olimpiadi dei verbi irregolari
Classi terze	Outdoor – l'opera esce dal museo
	Gare sportive
	Orientamento - Incontri con Villa Lorenzi classi seconde e terze 6h
	Orientamento - Laboratorio orientamento del Comune di Firenze associazione Pluriversum 6h tutte le classi
	Progetto "Affettivamente"
	Lettorato di francese
	Arte salvare l'ambiente con un cartoon
	Torneo di pallavolo
	Lettorato Lingue straniere spagnolo e francese
	Creazione di un Rap sulla scelta della scuola superiore
	Progetto Murales realizzazione di un'opera murale nella scuola



	Continuità con le scuole superiori
	Laboratorio Climate - Chiavi della città

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla consultazione del Piano di Miglioramento a.s. 2024/2025, consultabile al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

-Sviluppare la costruzione del senso di legalità come competenza chiave di cittadinanza. -Migliorare i livelli di competenze chiave e di cittadinanza: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali. -Passaggio dall'insegnamento/apprendimento per discipline alla valutazione per competenze in



tutti gli ambiti.

Traguardo

-Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e adottare modelli didattici comuni -Acquisire metodologie di didattica attiva ed esperienziale per valorizzare le competenze dei docenti e degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Supporto agli alunni in difficoltà attraverso progetti che promuovano lo sviluppo di un metodo di studio e di strategie di lavoro efficaci.

Prevenire la dispersione scolastica, la discriminazione, il bullismo e il cyberbullismo potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio

○ **Continuità' e orientamento**

Incontri finalizzati all'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni negli anni ponte all'interno dell'Istituto.

Proseguire le pratiche atte a sostenere e informare gli studenti nella scelta del percorso scolastico futuro: incontri, sportello di orientamento



Predisporre all'interno del piano di miglioramento un'articolazione in azioni degli obiettivi di processo ed il loro monitoraggio nel tempo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare, migliorare e condividere modelli di format didattico per il controllo e monitoraggio dei percorsi di insegnamento- apprendimento grazie anche al registro elettronico e alla digitalizzazione sia dell'aspetto didattico sia dell'aspetto gestionale e amministrativo

Creazione dell'idea di scuola laboratorio per i talenti e congruità tra PTOF, programmazione e rendicontazione economica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa.

Valorizzazione delle risorse umane sia nei termini di potenziamento dell'offerta formativa che di crescita professionale come formatori della scuola.

Attività di formazione e di aggiornamento dei docenti sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sui processi metacognitivi degli alunni.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare momenti di condivisione con famiglie/territorio: giornate a tema

Valorizzazione dei Patti educativi di comunità come organi di sussidiarietà ribadendo la centralità della scuola come istituzione.

● **Percorso n° 3: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA**

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università -Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Relativamente alla linea degli investimenti 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi, prevista dal DM 65 del 2023, l'intervento sulle discipline STEM agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Lo scopo è quello di creare nella scuola la “cultura” scientifica e la forma mentis necessaria ad un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrata sull'insegnamento STEM con ricorso ad azioni didattiche non basate sulla lezione frontale. La particolare attenzione posta nel realizzare l'azione descritta è dedicata anche a raggiungere il pieno superamento degli stereotipi di genere. La misura mira a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare riguardo verso le pari opportunità.

Descrizione dell'approccio adottato



Per quanto riguarda l'investimento 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi, il DM n. 65/2023 prevede la possibilità di attivare i seguenti percorsi:

- a) percorsi di formazione per studenti;
- b) percorsi di tutoraggio affidati a docenti di discipline STEM esperti in orientamento. Si attua così la saldatura di questa linea di investimento con il Progetto Orientamento 3-14 anni attivo nel nostro Istituto;
- c) percorsi di potenziamento linguistico che mirano a favorire il passaggio da un livello all'altra secondo l'EQF.

Le abilità e competenze digitali si fondano su una forte base quantitativa e richiedono una conoscenza dei software per la scrittura, il calcolo e per l'impiego delle applicazioni che oramai contemplano tutti i campi disciplinari, dall'arte alla scienza.

Le attività contempleranno la possibilità di progettare le attività, supervisionarle e accompagnarle in team o gruppo di docenti incaricati.

Definizione del piano nelle sue varie fasi

Destinatari: docenti e alunni

Gruppi di lavoro:

- docenti di ogni ordine e grado (Dipartimenti)
- funzioni strumentali aree: RAV e PdM, Orientamento e Team Inclusione
- commissioni: NIV

AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM DM 65/2023

- Percorso "La magia delle piante - Scuola dell'Infanzia Don Minzoni
- Alla scoperta della geometria tra origami, giochi, riga e squadra - Scuola Primaria Don Minzoni
- Alla scoperta della geometria tra origami, giochi, riga e squadra - Scuola Primaria Cadorna
- I luoghi della Scienza a Firenze - Scuola Secondaria
- Un futuro con le STEM - Scuola Secondaria



- Matematica, giochi e problemi: la combinazione perfetta - Scuola Secondaria
- Progetto di preparazione alle gare matematiche - Scuola Secondaria
- Fibonacci e le Spirali: dalla logica dei numeri alla bellezza naturale - Scuola Secondaria
- Esplorando l'architettura - Scuola Secondaria - Alunni scuola Secondaria
- "Girl's Code it Better" - Scuola Secondaria

FASI DEL PIANO

- Condivisione del Piano di miglioramento all'interno dell'Istituto
- Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti al PDM
- verifiche, esiti e valutazione
- tabulazione e diffusione dei dati
- monitoraggio finale degli esiti

FASE DI DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi, tempi di attuazione e diffusione del progetto.

Verso quali componenti della scuola è diretto

Destinatari: docenti ed alunni

Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto

Discipline STEM

Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione: (vedi anche fase di PLAN)

Team di miglioramento:

- Predisporre/revisionare PdM e questionario di soddisfazione da proporre

I docenti:

- Progettano gli interventi didattici



- Partecipano ai corsi di formazione del DM 66/2023;
- Aderiscono ai progetti di Internazionalizzazione (Progetto Erasmus +);
- Adottano modalità di lavoro fondate sulla collegialità;
- Misurano in modo oggettivo le competenze e le abilità acquisite dagli alunni

FASE 1: SCUOLA DELL'INFANZIA

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di ottobre)
- Monitoraggio esiti (maggio)

FASE 2: SCUOLA PRIMARIA

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre)
- Monitoraggio esiti (maggio)

FASE 3: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Progettazione percorsi individuati (ottobre)
- Realizzazione dei percorsi programmati (a partire dal mese di novembre)
- Monitoraggio esiti (maggio)

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Tabelle raccolta dati
- Griglie di tabulazione dati dei monitoraggi
- Relazioni/Schede di valutazione dei singoli progetti
- Piattaforma FUTURA

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso



Le attività:

- misureranno in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetteranno di attuare successivi interventi mirati e chiari;
- svilupperanno percorsi di valorizzazione di attitudini e interessi degli alunni.

Lo scopo delle attività proposte sarà inoltre quello di limitare il rischio di dispersione scolastica e fornire gli ausili necessari anche ai ragazzi diversamente abili;

Definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

Risultati in percentuale dei questionari di gradimento:

- 70% alunni soddisfatti delle attività realizzate
- raccolta dei dati dei monitoraggi: fine dell'anno scolastico (giugno)

Obiettivi connessi:

- recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati;
- potenziamento della preparazione, rilevazione e promozione delle attitudini;
- miglioramento del grado di benessere a scuola di alunni, personale e, come ricaduta, delle famiglie degli alunni.

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica;
- incrementare la comunicazione tra docenti;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto;
- contrastare la dispersione scolastica.

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.



Alunni della scuola primaria e secondaria: monitorare il gradimento degli alunni per le attività svolte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre

Monitoraggio Formazione studenti:

Saranno monitorate le presenze degli studenti nei corsi di formazione. Per monitorare il gradimento delle attività di formazione proposte è previsto un questionario alla fine del percorso formativo.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente) nonché del grado di soddisfazione da parte degli studenti.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione. Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto attraverso differenti sistemi di valutazione: grado di soddisfazione degli utenti attraverso questionari da sottoporre agli alunni, genitori, docenti; raggiungimento degli obiettivi prefissati nei diversi progetti d'istituto avviati (vedi fase di PLAN); numero di presenze dei docenti ai corsi di formazione.

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno a cadenza bimestrale e saranno effettuate a seguito di quanto emerso negli incontri programmati tra docenti e nei consigli di classe. Esse prenderanno in esame: lezioni apprese e questioni da risolvere, revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano.

FASE DI ACT- RIESAME E MIGLIORAMENTO

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.



Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Piano di Miglioramento a.s. 2024/2025, consultabile al seguente link:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/>

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidare i risultati delle prove nazionali standardizzate

Traguardo

-Migliorare i risultati in tutte le prove alla scuola primaria e secondaria -Ridurre l'attuale varianza tra le classi. -Acquisire modalità didattiche più vicine ai compiti di realtà e narrazione di modelli didattici comuni. -Consolidare i risultati pari alle medie di riferimento regionali e nazionali alla scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi di individualizzazione e personalizzazione del processo di apprendimento degli alunni e percorsi mirati di recupero curricolari ed extracurricolari.



○ **Ambiente di apprendimento**

Innovazione e sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento.

○ **Continuità' e orientamento**

Creazione dell'idea di scuola laboratorio per i talenti e congruità tra PTOF, programmazione e rendicontazione economica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Outdoor Education, deliberato dagli organi collegiali nell'anno scolastico 2024/2025, favorisce esperienze di apprendimento multidimensionale: l'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo delle competenze digitali devono sapersi coniugare con il bisogno di vivere esperienze dirette a contatto con il mondo naturale e sociale. La scuola si propone di promuovere il benessere garantendo tempi distesi e flessibili che raccontino i percorsi della classe, nella costante ricerca di un equilibrio tra la progettualità storica dell'IC e la linea innovativa introdotta dalla dirigenza.

Il progetto di Outdoor Education mette in discussione il nostro "abito mentale" secondo il quale siamo indotti a pensare che la scuola possa avere luogo solo tra banchi, cattedra e lavagna. Appare, invece, "spazio relazionale" tra adulti e alunni, il cui legame resta saldo, ben oltre lo spazio fisico dell'aula, nutrito dal desiderio di condividere esperienze e di arricchirsi vicendevolmente.

La visione olistica dell'uomo e lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno/a richiedono ambienti di apprendimento arricchiti di tutte le attività che prevedono autonomia, imprevedibilità e creatività, al fine di superare l'iper-protezione dei nativi digitali e il tutto/subito dell'adolescente. Il progetto Outdoor Education dell'IC Guicciardini nasce dall'esigenza di coniugare l'innovazione con la tradizione, la dimensione virtuale con la progressiva e duratura vicinanza con il mondo naturale.

L'Outdoor Education non implica solo "fare lezione all'aperto": rappresenta una vera e propria metodologia didattica basata sul recupero della "psicomotricità naturale", del "Ben-Essere" a scuola sul piano psicologico ed emotivo. Inoltre, se si considera la sfera del sapere, l'allontanamento e la perdita di contatto con il mondo naturale e rurale comporta inevitabili lacune sul piano delle conoscenze da esperire in prima persona, altamente inclusive.

La Natura diventa un "partner educatore" in grado di offrire benefici agli alunni digitali. Il progetto nasce dall'idea che la Natura è importante per la rigenerazione, il sollievo e il conforto dall'attività intellettuale e del pensiero.

L'ambizioso progetto degli organi collegiali è di far conoscere le diverse realtà ai nostri alunni, nella



costante ricerca di un equilibrio tra passato e futuro, tra scuola digitale e scuola all'aperto, in modo da favorire il passaggio dall'etero-orientamento dell'adulto all'auto-orientamento dell'alunno.

Nelle aule all'aperto dell'IC Guicciardini si verrà a costituire una comunità all'interno della quale la disciplina nasce dalle esigenze comuni e l'apprendimento degli alunni diventa il risultato di osservazioni, di riflessioni di ricerca-azione e di raccolta delle evidenze di talento.

Le scuole all'aperto hanno a cuore gli spazi esterni : l'ambiente esterno, in cui vengono privilegiati i materiali naturali, viene curato e migliorato progressivamente con l'aiuto di tutta la comunità educante. I luoghi di transizione diventano spazio di tutti e in quanto tale responsabilità condivisa.

Il contatto diretto con la natura permette di far scaturire potenzialità emotive ed empatiche degli alunni, funzionali a sviluppare un sentimento positivo, di protezione dell'ambiente e di consapevolezza circa le potenzialità offerte dal contesto naturale, che richiede una modificazione di tempi, spazi, materiali e strategie didattiche.

L'apprendimento non può essere circoscritto ad un luogo : la scuola del benessere apre le porte alla costruzione di conoscenza e appartenenza verso il mondo che abitiamo. Dentro e fuori le aule si esplora, si discute, si apprende con lo stesso valore, senza gerarchie, né distinzioni ricollegabili alla valutazione degli alunni. L'apprendimento in outdoor diventa esperienza educativa e scolastica nella sua interezza.

Il personale scolastico si impegna a fare in modo che gli alunni possano andare fuori nel corso della giornata e dell'anno scolastico: se l'esperienza all'aperto conta quanto quella maturata all'interno, non ci possono essere alibi di (mancanza di) tempi e di (bel) tempo. Inoltre:

- Le scuole all'aperto si basano sull'esperienza diretta : il personale lavora alla progettazione in modo che ogni aspetto venga affrontato attraverso l'esperienza diretta e non mediata dei fenomeni esterni. Tutto ciò che si apprende all'interno si può apprendere anche all'esterno, in modo più interessante e motivante giacché vivo e reale.
- Nelle scuole all'aperto ci si forma a educare all'aperto : il personale dedica parte del proprio tempo alla formazione, all'auto-formazione nonché all'approfondimento del valore educativo e dell'approccio metodologico e didattico da sperimentare.
- Le scuole all'aperto favoriscono la naturale esplorazione: gli alunni sono sostenuti nel loro desiderio di esplorare il "fuori aula" secondo i singoli e diversi interessi. La ricerca autonoma e avventurosa è sostenuta da tempi distesi e strumenti adeguati a favorire la ricerca azione.



- Le scuole all'aperto trasformano le domande in opportunità : le domande poste dagli alunni in ambiente outdoor vengono approfondite in aula tramite l'impegno a osservare, documentare e rilanciare quanto esplorato fuori , in modo da cogliere ogni opportunità per generare conoscenza, valorizzando il punto di vista degli alunni.
- Le scuole all'aperto non hanno confini: l'esterno è un mondo vasto che inizia sulla soglia della scuola, prosegue in cortili, giardini, strade, parchi, città e campagna. La scuola è in dialogo con il territorio, da quello più prossimo a quello più distante, inteso quale luogo educativo da abitare per relazioni e reti.

Il baricentro della scuola all'aperto risiede nell'attività dell'alunno, ribaltando il processo tradizionale di insegnamento che abitualmente andava dal libro alla vita, procedendo ora dalla vita al libro (Ministero dell'educazione, 1940; Bajocco, 1951). La nuova didattica afferma quindi la necessità di evadere dal chiuso delle aule, ove l'insegnamento è per necessità libresco, cartaceo e verbalistico, finalizzata a ricostruire la scuola all'aperto, nei campi e nei giardini, a contatto con la natura reale, con gli animali, le piante, il sole e sotto la volta del cielo. (Gabrielli, 1939-1945: 3)

Nel contesto florido dell'aperto, l'organizzazione temporale classica deve essere abbandonata in vista di un'attività più lenta, che richiede l'osservazione, l'analisi, la riflessione e, infine, la costruzione di un sapere.

L'educazione nel contesto naturale risulta più funzionale allo sviluppo di conoscenze, competenze, personalità, alla socializzazione spontanea, all'esercizio del rispetto e alla cura, collaborazione e risoluzione dei conflitti. Inoltre , l'esperienza in Natura unisce diversi saperi, la mente, il corpo, i bisogni fisici e quelli psichici, permettendo all'alunno uno sviluppo armonico e una conoscenza radicata (Guerra, 2015), riavvicinandolo all'ambiente naturale in modo da consentire il riconoscimento dei legami che sembrano oggi essere persi e sentimento positivo di stima e valore nei confronti della Natura. Infine, è di primaria importanza rinsaldare i legami tra Natura e alunni per smuovere in questi ultimi una volontà di azione per l'ambiente, sviluppando quell'etica ambientale che fa mutare i propri comportamenti e agire con un senso di responsabilità. Sentimento che viene stimolato grazie al sentirsi parte di un sistema naturale più grande, caratterizzato da relazioni, connessioni, ritmi e dipendenze, e il quale può essere percepito solamente tramite un'immersione in natura (Bertolino et al., 2017). Questo permette di creare legami empatici, emotivi, creativi e di fantasia, nonché di riconoscere le relazioni che esistono tra le componenti della comunità educante. È importante formare gli alunni attraverso l'educazione sull'ambiente etero-orientata dall'adulto. Risulta fondamentale l'apprendimento autonomo attraverso "lo stare con e nella Natura, per sviluppare l'identità ecologica", cara a Thomashow, per



facilitare l'integrazione delle competenze .

L'avvio del modello Dada è stato deliberato dagli organi collegiali, nel corrente anno scolastico, per la scuola secondaria basato sulla creazione di ambienti di apprendimento attivi e sulla mobilità degli studenti. Ogni aula ambiente di apprendimento viene infatti assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina che organizzano e modulano gli spazi, gli arredi e gli accessori nel modo a loro più funzionale anche in collaborazione con gli alunni stessi.

L'IC Guicciardini ha deciso di sperimentare nuove metodologie didattiche che siano in grado di soddisfare le esigenze degli/delle alunni/e, in linea con il progetto d'Istituto "ORIENTA MENTIS", deliberato dagli organi collegiali nell'a.s. corrente, posto alla base del progetto pedagogico d'Istituto. La scoperta del talento dell'alunno, la riduzione dell'asimmetria tra l'Essere e il suo poter/dover Essere, può avvenire tramite lo sviluppo delle sue competenze disciplinari, digitali, civiche e sociali, della sua intelligenza emotiva in ambienti di apprendimento costruiti sul " Ben-Essere", per un apprendimento libero, critico, responsabile e consapevole.

L'attività di orientamento è un processo di formazione inteso come etero-orientamento che proviene dall'esterno e che si propone di facilitare in ogni alunno una presa di coscienza, un'auto-orientamento che conduca alla scoperta delle proprie inclinazioni, attitudini, interessi, qualità, al fine di conseguire il successo formativo. L'attività di orientamento non si limita ad una sommaria categorizzazione che differenzia gli/le alunni/e, classificandoli tra chi è più propenso a proseguire gli studi e chi, invece, dovrebbe essere avviato al lavoro, con una generica indicazione dei possibili livelli scolastici, liceale, tecnico, professionale. L'orientamento nelle scuole è simbolo di democrazia e civiltà, è presa di coscienza e consapevolezza che la scuola è crocevia di diritti inviolabili costituzionalmente garantiti, tra i quali il diritto all'apprendimento del discente al fine di conseguire il successo formativo, nel più ampio concetto di sviluppo umano ed economico e culturale dell'intero Paese. Le ripercussioni di una scelta sbagliata da parte dell'alunno non riverbera i suoi effetti solo sulla vita del singolo alunno, ma sull'intero sistema di istruzione e formazione. Spesso un alunno approda nel passaggio tra il primo e il secondo grado in una nuova scuola con l'idea sognata di un indirizzo di studio che poco chiede a livello di performance. Sono scelte basate su stereotipi e schemi mentali obsoleti che l'alunno ha costruito prima ancora di intraprendere il suo percorso di studio. E se è vero che le profezie si auto avverano, difficilmente l'alunno cambierà il suo punto di vista, ritrovandosi da una realtà sognata, una previsione ingenua a richieste più avanzate. Il compito di una pratica educativa di orientamento mira ad evitare tali meccanismi, schemi mentali difficili da demolire, che inevitabilmente condurranno ad innescare meccanismi di insuccesso scolastico, nel totale vuoto di un progetto di vita per l'alunno. Le riforme strutturali non bastano, così come risulta indubitabile che il nostro sistema di istruzione e formazione offre un panorama di offerte formative



adeguata ai vari profili e ai bisogni formativi degli studenti. C'è da interrogarsi a questo punto quali percorsi intraprendere, nel tentativo di intravedere la soluzione adeguata al tasso di dispersione scolastica rilevato nel nostro paese. L'attività di orientamento nelle scuole del primo ciclo deve poter abbattere i pregiudizi comuni sulla gerarchia delle scuole, implementando e diffondendo la cultura della pari dignità culturale, educativa ed organizzativa delle scuole. Lo sviluppo della persona umana presuppone la scoperta e la valorizzazione durante il percorso di studi del bagaglio valoriale che lo accompagna, delle sue inclinazioni, attitudini e talento da scoprire, in vista del raggiungimento del successo formativo, chiara attuazione dell'art. 3 della nostra Costituzione che nell'ambito dell'istruzione non assume il significato di garantire una scuola uguale per tutti, ma un'istruzione secondo il talento di ciascuno. Il dirigente scolastico della scuola autonoma, garante del diritto di apprendimento dello studente e responsabile dei risultati della sua gestione, dovrà impiegare al meglio le proprie risorse professionali al fine di dare una risposta adeguata ai bisogni orientativi espressi dalle famiglie e dagli alunni, senza escludere la partecipazione di soggetti esterni presenti sul territorio. L'attività di orientamento organizzata nelle scuole può essere costruita intorno alla mission di formazione degli alunni, che è propria del sistema di istruzione e formazione, basata sull'informazione orientativa e sulla didattica orientativa. Tale percorso ha l'obiettivo di fornire una serie di informazioni chiare e dettagliate sui possibili percorsi da intraprendere, in modo da sviluppare processi di auto-orientamento nell'alunno, che tenderà a scegliere consapevolmente il percorso di studi. Ulteriore tentativo sarà quello di depurare le scelte da potenziali condizionamenti di tipo affettivo relazionale, di identificazione con i pari o di "etichettamento" a gruppi di coetanei. L'orientamento resta un bisogno avvertito lungo tutto l'arco della vita e l'alunno, maturata la scelta del percorso formativo, vorrà verificare la coerenza tra la scelta effettuata e il tipo di istituzione frequentato per costruire progressivamente il successo formativo. Da qui la necessità di attivare un tutorato orientativo in vista della verifica della congruità della scelta compiuta. Il richiamo al lavoro integrato tra la scuola del primo ciclo e la scuola secondaria di secondo grado risulta fondamentale in questa fase, in vista di un "ri-orientamento" della scelta. Terminare il primo anno di studi del secondo ciclo rende l'idea di una scelta in linea con il proprio profilo; diversamente terminarlo in uno stato di incertezza o peggio, di insuccesso scolastico, spinge l'alunno a provare un senso di frustrazione che può sfociare in condotte devianti.

Di-svelare il talento dei nostri giovani alunni implica lo sviluppo armonico di competenze che richiamino lo sviluppo della Persona umana.

Da qui la necessità di "ri-orientare" l'alunno tramite l'intervento dei docenti che hanno seguito l'alunno, alla fine del primo ciclo. In vista di un tale obiettivo potrebbe essere proposta dal dirigente della scuola secondaria di secondo grado, facendo leva all'art.7 del DPR 275/1999 e al rinnovato comma 70 della legge 107/2015, di costituire un accordo di rete tra le scuole interessate a verificare



la coerenza educativa e formativa della scelta compiuta dall'alunno e nell'eventualità ri-orientarlo verso percorsi formativi alternativi, in vista del raggiungimento del successo formativo, diritto riconosciuto a tutti gli alunni secondo le proprie capacità e nel rispetto della propria unicità e irripetibilità. Le scuole sono l'ambiente di apprendimento nel quale occorre prevenire e contrastare la dispersione scolastica: per essere funzionali alla lotta contro la dispersione e agli abbandoni scolastici deve investire sulle potenzialità dei giovani e sull'obiettivo di far loro acquisire le competenze idonee a fronteggiare le continue richieste del mercato del lavoro, sempre più specifiche e complesse. Il sistema di istruzione e formazione deve riuscire ad adeguarsi ai continui mutamenti richiesti nel mondo del lavoro e delle professioni nonché dei contesti relazionali. Per un individuo che si ritroverà spesso a cambiare lavoro, ad utilizzare le proprie competenze in contesti diversi, in situazioni relazionali dinamiche, è richiesto lo sviluppo di competenze orientative volte all'inclusione.

L'Istituto Comprensivo Guicciardini nel corrente anno scolastico ha aderito alla Rete Scuola Senza Zaino; gli spazi di apprendimento della scuola dell'infanzia e primaria saranno riprogettati sui valori di Scuola Senza Zaino.

Ospitalità

L'aula tradizionale è organizzata con l'impiego di banchi disposti in file allineate e la presenza della cattedra, dietro la quale il docente esegue tutte le azioni caratterizzanti una relazione di insegnamento frontale e trasmissiva; la lavagna di fianco alla cattedra, due armadi fissati alle pareti del locale per contenere qualche oggetto e qualche libro. Lo spazio è monòtopo, nel senso che è costituito da una sola grande area di lavoro. Per questo finisce per prevalere, al di là delle intenzioni, un'attività standardizzata, parcellizzata e sequenziale, sostenuta da una visione segmentata del curriculum.

Rinnovare la didattica significa ripensare gli spazi scolastici, sviluppando quattro dimensioni:

- il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo;
- la vivibilità, il senso estetico, il comfort;
- la sicurezza, il benessere, la salute;
- l'ecologia e il rispetto dell'ambiente.

Dunque, il valore dell'ospitalità si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche



esteticamente: a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico (i diversi laboratori, le aule dedicate, la biblioteca, la palestra, i corridoi, ecc.) e gli spazi esterni (il cortile ed eventualmente, lo spazio-orto).

Nell'aula l'organizzazione dello spazio orizzontale prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini-laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli alunni, per dar vita ad una scuola inclusiva, giacché progettata per tutti.

La cura dello spazio verticale richiede la strutturazione della cartellonistica e la realizzazione di pareti attrezzate, l'etichettatura dei materiali e degli strumenti nelle scaffalature. Anche in questo caso l'oggettualità è intesa come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e, in definitiva, concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace.

Responsabilità

Spazio e pedagogia si legano strettamente. Maria Montessori riteneva che la richiesta fondamentale dell'alunno al docente fosse di aiutarlo a fare da solo. Il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'alunno, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) e la sua motivazione.

Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Normalmente la scuola ne è sprovvista, essendo dotata quasi esclusivamente dei libri di testo. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente; il pannello che indicano le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte, gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il time table che informa sulle attività, il Manuale che raccoglie i vari documenti della classe, i materiali per il Laboratorio di scienze, i giochi matematici, la scheda di registrazione delle attività personali, i libri e le enciclopedie, i software didattici, la LIM e la Digital board e il computer sono alcuni esempi di strumenti didattici presenti nelle aule Senza Zaino.

La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: la scelta e le attività autentiche. Senza Zaino parla di scelta nelle attività e delle attività. Per la scelta nelle attività ci sono vari modi, tempi e



spazi per svolgere un lavoro: un racconto può essere disegnato, riferito a parole o sintetizzato tramite la scrittura. I compiti possono stimolare intelligenze diverse e permettere l'impiego di canali di apprendimento simbolici, pratici e iconici. Negli spazi, lo stesso compito può essere eseguito nell'area agorà, ai tavoli, al mini-laboratorio o al tavolo del docente. Per i tempi di lavoro, si può scegliere cosa fare nella giornata, nella settimana, nei quindici giorni. Quello che conta è lasciare agli alunni la possibilità di scegliere, facendo registrare il tutto su un'apposita card con la regola che poi è necessario esplorare tutte le opportunità disponibili.

L'attività autentica consente di lavorare legate al vissuto quotidiano. Il rischio della scuola è quello di rappresentare un luogo di esercizio continuo, un ambiente di preparazione alla vita, senza concedere la responsabilità di cimentarsi con il mondo. Essere responsabili per diventare "grandi" significa alimentare il desiderio di esplorare la realtà, di diventare artefici del proprio destino, di intervenire sulle situazioni esterne alla scuola e sulle questioni reali da protagonisti.

Comunità

Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli alunni.

Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli alunni denominato Agorà o Forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche.

Nell'Agorà Senza Zaino si tengono diverse attività: la lettura personale, l'ascolto e la discussione guidata, l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità, lo scambio e il confronto tra gli alunni e il docente.

Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene all'interno delle relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta ad assumere i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

Il valore Comunità si esprime anche nella stanza dei docenti che Senza Zaino cura con particolare attenzione, per supportare la costituzione di una comunità professionale. La Comunità è di pensiero, visione e pratiche e deve essere anche di luogo.

Comunità è condividere le pianificazioni. In Senza Zaino, ogni comunità scolastica costruisce e redige il proprio planning: un documento progettuale collegato al PTOF dell'Istituto che elenca e descrive nel dettaglio le attività, le caratteristiche e gli eventi specifici della singola scuola e che permette ai



docenti, agli alunni e ai genitori di visualizzare gli impegni condivisi per l'anno scolastico. È uno strumento per creare scuole- comunità, aiutando a superare la chiusura della classe/sezione e le formulazioni generali e spesso astratte del Piano dell'Offerta Formativa.

La Comunità scolastica è contemporaneamente:

- comunità di apprendimento: in cui imparare significa attitudine, e non solo attività;
- comunità collegiale: orchestrata dalla condivisione della missione ;
- comunità di cura: data da relazioni morali, in cui ognuno si impegna verso gli altri;
- comunità inclusiva: persone differenti orientate al rispetto reciproco;
- comunità di ricerca.

La scuola diventa un sistema di relazioni che evolve verso una comunità di pratiche. Una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e alunni. L'apprendimento è situato e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto agli alunni all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte.

La scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di continuità con la scuola primaria ha avviato nell'anno scolastico corrente l'adesione al modello DADA, basato sulla creazione di ambienti di apprendimento attivi e sulla mobilità degli studenti. Ogni aula-ambiente di apprendimento viene infatti assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina che organizzano e modulano gli spazi, gli arredi e gli accessori nel modo a loro più funzionale, anche in collaborazione con gli alunni.

Si rinvia al sito per l'approfondimento della scheda progetto:

<https://www.ic-guicciardini.edu.it/documento/p-t-o-f/#670-799-progetti-di-istituto>

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dal corrente anno scolastico l'Istituto Comprensivo Guicciardini ha aderito alla Rete Scuola



Senza Zaino.

Per maggiori dettagli si rinvia alla scheda progetto, in allegato.

Allegato:

Progetto Scuola Senza zaino_IC Guicciardini.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Dal corrente anno scolastico gli organi collegiali hanno deliberato il Progetto "Orienta Mentis".

Per maggiori dettagli si rinvia alla scheda progetto, in allegato.

Allegato:

Progetto d'Istituto ORIENTAMENTIS Ic Guicciardini.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Dal corrente anno scolastico gli organi collegiali hanno deliberato il Progetto "Educazione all'Aperto".

Per maggiori dettagli si rinvia alla scheda progetto, in allegato.

Allegato:

Progetto d'Istituto Outdoor IC Guicciardini.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Il digitale per la scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 61.670,20

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0

Approfondimento progetto:

La realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu - Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico – DM 66/2023 - ha previsto una linea di intervento unica in cui le scuole sono snodi formativi locali per la transizione digitale accanto al polo nazionale e al polo territoriale. I percorsi progettati e in fase di realizzazione riguardano: a) percorsi di formazione sulla transizione digitale in coerenza con i quadri di riferimento europei sulle competenze digitali; b) laboratori di formazione sul campo: cicli di incontri di tutoraggio in setting innovativi anche in modalità simulata; c) comunità di pratiche.

I laboratori di formazione in presenza sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. I laboratori formativi sul campo prevedono l'individuazione di esperti e tutor a) Area docenti: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti scientifici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro. La progettazione esecutiva prevede l'organizzazione di n. 7 laboratori formativi sul campo, così suddivisi:

Area docenti: gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti scientifici e all'insegnamento delle competenze:

- n. 1 laboratorio formativo scientifico - scuola dell'infanzia di n. 10 ore;



- n. 2 laboratori formativi scientifici - scuola primaria di n. 15 ore cadauno;
- n. 4 laboratori formativi scientifici - scuola secondaria di n. 15 ore cadauno,

La progettazione esecutiva prevede percorsi di formazione sulla transizione digitale erogati a gruppi di almeno 15 corsisti che conseguono l'attestato finale. I percorsi di formazione sono tenuti da formatori esperti in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative sono svolte in presenza oppure on line (in modalità sincrona) o in modalità ibrida.

Ambito di formazione: Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie:

- n. 1 percorso formativo "Creazione di risorse digitali e Digital Storytelling per n. ore 15;
- n. 1 percorso formativo "I Podcast nella didattica" per n. ore 15;

Ambito di formazione: Gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarietà con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR:

- n. 1 percorso formativo "Metodologie didattiche e innovative" per n. ore 15;

Ambito di formazione: Insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti - Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica:

- n. 1 percorso formativo "Digital empowerment: strategie inclusive per l'utilizzo delle tecnologie digitali" per n. ore 15.

Ambito di formazione: Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole:

- n. 1 percorso formativo "Corso di leadership per docenti" per n. 15 ore;
- n. 4 percorsi di formazione articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari rivolti ai docenti dell'IC.

Le azioni formative devono essere avviate nel corrente anno scolastico e concluse con relativa certificazione di completamento entro il 30 settembre 2025, al fine di consentire il



raggiungimento dei target della linea di investimento.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Con la scuola...Nel futuro.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di promuovere e rafforzare lo sviluppo delle competenze STEM e linguistiche oltre che la formazione specifica dei docenti. Lo sviluppo dei diversi percorsi previsti nel progetto avverrà attraverso metodi innovativi di insegnamento e grazie alla condivisione di buone pratiche. Le attività prediligeranno un approccio laboratoriale e cooperativo così da suscitare interesse e curiosità, valorizzando sempre la crescita personale e professionale.

Importo del finanziamento

€ 98.621,42

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

L'intervento sulle discipline STEM, comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze, agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico. Lo scopo è quello di creare nel nostro Istituto la "cultura" scientifica e la forma mentis necessaria ad un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrata sull'insegnamento STEM (IBL Inquiry Based Learning, Problem Solving), con ricorso ad azioni didattiche non basate sulla lezione frontale. La particolare attenzione posta nel realizzare l'azione è dedicata anche a raggiungere il pieno superamento degli stereotipi di genere. L'IC Guicciardini ha progettato i percorsi formativi volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare riguardo verso le pari opportunità, partendo dal presupposto che per suscitare interesse e partecipazione occorre suscitare emozione e generare passione verso le discipline STEM, considerando le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. La linea di investimento ha consentito all'Istituto di costruire, dall'infanzia alla secondaria, percorsi di formazione per studenti, percorsi di tutoraggio affidati a docenti di discipline STEM esperti in orientamento, per valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Alla scuola dell'infanzia sono stati progettati percorsi STEM incentrati sui concetti logico-matematici, con le cosiddette routine che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, misurare, numerare, formulare ipotesi. Nei plessi della scuola primaria sono in fase di avvio percorsi di robotica educativa e coding, che trovano nella "peer education" e nel "cooperative learning" solide basi pedagogiche. Nei plessi della scuola secondaria, l'avvio della progettualità per la promozione delle discipline STEM e il



potenziamento della lingua inglese presuppone, in linea con la finalità pedagogica del nostro Istituto di orientare gli alunni e in vista della scoperta del loro talento, la volontà di coniugare le discipline STEM e altri settori di studio, lo sviluppo delle competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi. L'approccio STEM programmato nel nostro Istituto incoraggerà la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e consentirà di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. Le azioni di orientamento verso tali discipline riguardano la progettazione dei percorsi inseriti all'interno del curriculum per l'orientamento dell'Istituto ed esplicitati nel PTOF. Le attività di laboratorio consentono all'alunno/a di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni, per costruire nuove conoscenze. Con i percorsi formativi STEM l'alunno deve poter risolvere situazioni problematiche complesse, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti di riferimento diversi da quelli noti. Considerato il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, saranno privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. I percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, risponderanno alla finalità di orientare, secondo un approccio personalizzato a intraprendere gli studi STEM, valorizzando i talenti.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: "Dispersione zero: Arriviamo per strade diverse"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Il progetto si pone quale obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse. Il progetto mira a recuperare lacune e/o carenze cognitive mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative degli/delle studenti/esse coinvolti/e, promuovendo le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. Considerata la specifica finalità dell'azione possono essere realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare in gruppo. L'attività di recupero si esplicherà mediante varie modalità: rapporto diretto e individuale tra docente e studente/essa a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione; recupero motivazionale e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dello/a studente/essa; orientamento personalizzato. Specifici interventi potranno condurre alla ridefinizione delle mappe cognitive, in relazione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche degli/delle studenti/esse, anche in rapporto ai contesti familiari di provenienza, allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, intesa come accurata comprensione delle emozioni. Strumenti privilegiati per la realizzazione delle azioni saranno il bilancio partecipativo, i laboratori teatrali, i corsi di alfabetizzazione in italiano L2, i laboratori per il recupero delle competenze di base, di avviamento allo sport, laboratori per le competenze digitali. Saranno realizzate le previste azioni di mentoring con il coinvolgimento di esperti interni/esterni del territorio. I risultati delle azioni saranno verificati e certificati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari. I percorsi sono stati pensati per tutti/e gli/le studenti/esse e non solo per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti. Le azioni programmate prevedono la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento destinati agli studenti delle classi terze, in funzione della fine del percorso del primo ciclo di istruzione; mentoring e orientamento per gli/le studenti/esse delle classi seconde per favorire la scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento rivolti alle classi prime, seconde e terze per la valorizzazione dei talenti e degli stili di apprendimento, mediante una didattica attiva; moduli di alfabetizzazione per gli studenti/esse dalla prima alla terza; moduli interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze digitali, artistiche, sociali e scientifiche a classi



aperte. Consapevoli che “apprendere” è una bellissima opportunità, fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita, lo/la studente/essa che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono.

Importo del finanziamento

€ 61.421,86

Data inizio prevista

30/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	74.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	74.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto si pone quale obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della disaffezione allo studio, graduate e differenziate secondo i diversi profili degli/delle studenti/esse. Il progetto mira a recuperare lacune e/o carenze cognitive mediante corsi brevi, organizzati con rientri pomeridiani, riconoscendo i bisogni e gli interessi, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali ed operative degli/delle studenti/esse coinvolti/e, promuovendo le loro capacità metacognitive, al fine di innescare circoli virtuosi di successo scolastico. Considerata la specifica finalità dell'azione possono essere realizzate iniziative di diversa natura in relazione ai fabbisogni, alle situazioni di partenza degli studenti, alle strategie individuate per promuovere la motivazione e sviluppare l'intelligenza emotiva, le capacità sociali, quali fiducia, curiosità epistemica, intenzionalità, autocontrollo, capacità di comunicare e cooperare in gruppo.



L'attività di recupero si esplicherà mediante varie modalità: rapporto diretto e individuale tra docente e studente/essa a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione; recupero motivazionale e potenziamento di un efficace metodo di studio sulla base dello stile cognitivo dello/a studente/essa; orientamento personalizzato. Specifici interventi potranno condurre alla ridefinizione delle mappe cognitive, in relazione agli obiettivi individuati e alle esperienze specifiche degli/delle studenti/esse, anche in rapporto ai contesti familiari di provenienza, allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, intesa come accurata comprensione delle emozioni. Strumenti privilegiati per la realizzazione delle azioni saranno il bilancio partecipativo, i laboratori teatrali, i corsi di alfabetizzazione in italiano L2, i laboratori per il recupero delle competenze di base, di avviamento allo sport, laboratori per le competenze digitali. Saranno realizzate le previste azioni di mentoring con il coinvolgimento di esperti interni/esterni del territorio. I risultati delle azioni saranno verificati e certificati, anche in funzione della ricaduta sui percorsi curricolari. I percorsi sono stati pensati per tutti/e gli/le studenti/esse e non solo per il target a rischio dispersione, nella convinzione che il miglioramento complessivo della comunità scolastica sia funzionale al recupero dei divari e degli apprendimenti. Le azioni programmate prevedono la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento destinati agli studenti per le classi terze, in funzione della fine del percorso del primo ciclo di istruzione; mentoring e orientamento per gli/le studenti/esse delle classi seconde per favorire la scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento rivolti alle classi prime, seconde e terze per la valorizzazione dei talenti e degli stili di apprendimento, mediante una didattica attiva; moduli di alfabetizzazione per gli studenti/esse dalla prima alla terza; moduli interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze digitali, artistiche, sociali e scientifiche a classi aperte. Consapevoli che "apprendere" è una bellissima opportunità, fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita, lo/la studente/essa che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono.

Allegato al progetto:

FIIC85800C-0-3848312-M4C1I1.4-2024-1322-P-50070-03-10-2024.pdf